



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera c) che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO che con Decreto n. 68 – 151/10 RGMP del 08/05/2012 emesso dal Tribunale di Reggio Calabria Sez. Misure di Prevenzione, parzialmente confermato con decreto n. 66/14 Sippi – n. 152/12 Sippi RGMP emesso dalla Corte di Appello di Reggio Calabria in data 11/04/2014, divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione in data 13/05/2015, nonché successivo provvedimento del 27/11/2015, emesso nell'ambito del proc. n. 863/2015 RCC dal Tribunale penale di Reggio Calabria – Sezione Collegiale, di revoca del sequestro preventivo disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Reggio Calabria nell'ambito del procedimento n. 881/2007 RGNR – DDA – n. 1539/2011 RGT, è stata disposta in danno di CAMPOLO GIOACCHINO nato a Reggio Calabria il 02/09/1939 + terzi interessati, la confisca, tra l'altro, dei seguenti beni:

Fabbricato sito in Reggio Calabria via Biagio Camagna n. 4 composto dalle seguenti unità:

Appartamento identificato al fg 125 p.lla 116 sub 24 M-bene-I-RC-318805;

Garage identificato al fg 125 p.lla 116 sub 12 M-bene-I-RC-318808;

Appartamento identificato al fg 125 o.lla 116 sub 23 M-bene-I-RC-318806;

Appartamento identificato al fg 125 p.lla 116 sub 25 M-bene-I-RC-318807;

Appartamento identificato al fg 125 p.lla 116 sub 18 M-bene-I-RC-318809;

Magazzino/Deposito identificato al fg 125 p.lla 116 sub 27 M-bene-I-RC-318810.

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 19 del 25/11/2015 disposta dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro Società G.R.I.D.A. Srl, effettuata in data 25/11/2015 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n.19311 Reg. Part. 16004;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la nota prot. 10065 del 08/03/2016 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011, di manifestare interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

TENUTO CONTO che l'Agenzia del Demanio, con nota acquisita al prot. ANBSC n. 17175 del 19/04/2016, ha espresso parere favorevole al mantenimento al patrimonio indisponibile dello Stato dei cespiti sopra descritti, per essere utilizzati quali sede di Uffici Giudiziari, secondo le esigenze manifestate dal Tribunale di Sorveglianza di Reggio Calabria;

PRESO ATTO che nella riunione del 28 aprile 2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere al mantenimento al patrimonio indisponibile dello Stato dei beni indicati in premessa, da utilizzare per le esigenze degli Uffici Giudiziari quale sede del Tribunale di Sorveglianza di Reggio Calabria.

DECRETA

I beni confiscati in premessa indicati, costituiti da un *Fabbricato sito in Reggio Calabria via Biagio Camagna n. 4* composto dalle seguenti unità:

Appartamento identificato al fg 125 p.lla 116 sub 24 M-bene-I-RC-318805;

Garage identificato al fg 125 p.lla 116 sub 12 M-bene-I-RC-318808;

Appartamento identificato al fg 125 o.lla 116 sub 23 M-bene-I-RC-318806;

Appartamento identificato al fg 125 p.lla 116 sub 25 M-bene-I-RC-318807;

Appartamento identificato al fg 125 p.lla 116 sub 18 M-bene-I-RC-318809;

Magazzino/Deposito identificato al fg 125 p.lla 116 sub 27 M-bene-I-RC-318810.

sono mantenuti al patrimonio dello Stato per essere destinati per le esigenze degli Uffici Giudiziari quale sede del Tribunale di Sorveglianza di Reggio Calabria.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica al destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)